

## DICHIARAZIONE STAMPA

di

**SALVATORE BOSCO**  
**SEGRETARIO GENERALE UILPA**

Il maxi emendamento alla finanziaria presentato dal Governo contiene un gravissimo attacco alla libera contrattazione fra le parti che comporta, inoltre, un pesante danno economico ai lavoratori e alla stessa funzionalità delle amministrazioni pubbliche.

Infatti quanto previsto nel nuovo articolo 26/bis riduce drasticamente i fondi destinati ai trattamenti accessori dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni in generale e risulta particolarmente penalizzante nei confronti di quelli degli enti previdenziali. Di fatto, le risorse destinate ai "progetti speciali" previste dalla legge 88/89 vengono di un sol colpo ridotte del 50%.

Appare, ancora un volta, contraddittorio il comportamento del Governo che da un lato dichiara di voler incentivare la produttività nella pubblica amministrazione e dall'altro ne falciava le risorse specificamente previste da anni a tale scopo.

Non sfuggirà, inoltre, che nel mentre i tavoli per il rinnovo dei contratti faticosamente riavviati in questi giorni discutono di incrementi stipendiali tesi a mantenere il reale potere di acquisto dei lavoratori, con iniziative estemporanee ed unilaterali si rischia, con un colpo di spugna, di annullare quasi integralmente i benefici economici che dovrebbero derivare da tali rinnovi.

Per quanto sopra la UILPA, d'intesa con FP CGIL e CISL FPS ha richiesto un urgentissimo incontro al Ministro Frattini per richiedere l'annullamento di tale emendamento proclamando unitariamente nel contempo uno sciopero generale dei lavoratori dei comparti Ministeri ed Enti Pubblici per il giorno 6 dicembre se il Governo non interverrà prima a rimuovere questo assurdo, inaccettabile, grave emendamento.

Roma, 7 novem. 2002



Roma 7/11/2002

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministero del Lavoro

Al Ministero della Funzione Pubblica

Alla Commissione di Garanzia

Oggetto: Richiesta incontro e avvio delle procedure di conciliazione.

Le scriventi OO.SS. FP CGIL - CISL FPS - UIL PA, ritengono inaccettabile i contenuti dell'emendamento dell'art. 26 bis comma 5 bis al disegno di legge finanziaria a titolo: "utilizzo delle risorse da destinare all'incentivazione del personale", e proclamano lo stato di agitazione di tutti i lavoratori delle Amministrazioni Centrali ed avviano le procedure di conciliazione.

L'emendamento in questione mette in pesante discussione il II livello di contrattazione nelle Amministrazioni Centrali e se non ritirato immediatamente dal Governo potrà inevitabilmente pregiudicare la trattativa sul futuro CCNL del Comparto Ministeri, Enti Pubblici non Economici, Presidenza del Consiglio, Agenzia Finanziaria.

Si chiede pertanto un urgente incontro e si preannunciano fin d'ora che nella prima settimana di dicembre si proclameranno 2 ore di sciopero di tutta la categoria.

FP CGIL  
Armuzzi

CISL FPS  
Tarelli

UIL PA  
Bosco